

Attività

amministrativa

ATTILIO MAESTRI

SINDACO DI PIEVE DI BONO



Centro Scolastico

Dopo poco più di un anno di impegno amministrativo voglio, a nome anche dei colleghi di Giunta, fare il punto, nei principali settori, sull'attività svolta, sugli obiettivi raggiunti e sulle iniziative impostate per la realizzazione di quanto contenuto negli indirizzi programmatici e di governo presentati nel primo consiglio comunale successivo alle elezioni dell' 8 maggio 2005;

ATTIVITÀ ECONOMICHE, BILANCIO, PATRIMONIO E ISTITUZIONI

- Nella stesura del bilancio, per la parte ordinaria, in conformi-

tà a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa tra Provincia e Consorzio dei Comuni per un contenimento sostanziale della spesa corrente, abbiamo analizzato ogni singolo capitolo spesa cercando di valutare oggettivamente e in conformità al trend degli ultimi esercizi quanto imputare per il 2006, questa analisi ci ha portato a ridurre sensibilmente la parte di spesa corrente prevista, che tra l'altro è completamente coperta dalle entrate correnti, in cui non sono state tenute in considerazione le eventuali entrate derivanti dall'attivazione della convenzione con il

comune di Prezzo per la gestione dei servizi di ragioneria e tributi, partita nell'aprile 2006, e registrando anche una riduzione del carico tributario sui censiti; questo ci permette di destinare alla parte straordinaria la quota del fondo di investimenti minori altrimenti utilizzabile per contribuire e integrare la gestione corrente.

- Sono state rinnovate le convenzioni di gestione per alcuni servizi, quali scuola media, Azione 10, impianto sciistico di Bolbeno e piscina di Spiazzo, è stata attivata una nuova convenzione con il Comune di Prezzo per la gestione associata dei servizi finanziari e tributi che, a fronte di una riduzione dei costi permette di gestire il servizio sfruttando l'organizzazione dei nostri uffici e, per i primi tre anni, anche un sostanzioso contributo a fondo perduto da parte della Provincia Autonoma di Trento.
- **POLO PROTEZIONE CIVILE:** A fine 2005 è stato acquistato l'immobile ex-Enel (da Tecnofin) sito in via Ben, adiacente all'area Vela, da destinare alla costruzione del polo protezione civile che dovrà ospitare la caserma VVF, il magazzino comunale (svincolando spazi vitali nel polo scolastico) e le stazioni del soccorso alpino e del corpo forestale (liberando gli spazi attualmente occupati nel municipio); abbiamo provveduto a predisporre

la variante urbanistica di destinazione dell'area e la realizzazione, rispettati i tempi tecnici richiesti per il finanziamento, dovrebbe iniziare nell'autunno prossimo;

- **CASA ARLECCHINO:** È stata presentata richiesta di finanziamento per interventi di ristrutturazione e la trasformazione di "casa arlecchino" in una struttura adatta a ricettività di gruppo (giovani, associazioni, cral ecc.) allegando una proposta di gestione da parte di soggetti che vantano già esperienze simili in zona. L'opera e relativa destinazione sono stati ammessi a finanziamento e pertanto abbiamo provveduto a predisporre la variante urbanistica necessaria per rendere l'area idonea,

cui seguirà la fase di progettazione, realizzazione e stipula della convenzione per la gestione. Al termine dei lavori, a "regime" nella gestione, dovrebbe essere garantita la presenza di ca 80-100 utenti per 100-120 gg all'anno con notevoli ricadute anche dal punto di vista turistico ed economico del nostro comune. La struttura sarà a disposizione anche per iniziative organizzate dalle locali associazioni.

- **AREA VELA:** abbiamo affrontato il problema in varie riunioni con i comproprietari (ricordo che il comune di Pieve di Bono possiede il 12,50% di proprietà) ottenendo comunque delega per studiare e approntare una soluzione; al riguardo abbiamo avuto già al-

cuni incontri con tecnici e urbanisti che stanno raccogliendo documentazione e informazioni, facendo le opportune verifiche al fine di presentare a breve una proposta tangibile sulla bonifica e riqualificazione dell'area, anche tenendo presente che la Provincia ha già dato parere negativo ad un eventuale intervento in compartecipazione; dovendo quindi pensare ad interventi diretti dei comproprietari a finanziare le opere previste la soluzione individuata sembra orientarsi verso un "piano integrato di intervento", con possibilità di coinvolgimento di soggetti privati, che permetterebbe oltre alla bonifica, la riqualificazione in terziario-residenziale, con un intervento finan-



Area Vela e zona del nuovo polo della Protezione Civile



Centro Sportivo e Casa Arlecchino

ziariamente conveniente per i comproprietari e urbanisticamente ed economicamente positivo per l'intera comunità di Pieve di Bono.

- **EX SCUOLA MATERNA:** Abbiamo inserito il recupero della zona e dello stabile da adibire a centro di incontro per la comunità e per le associazioni in una serie di opere di interesse provinciale che potrebbero essere finanziate dalla Provincia al di fuori dello stanziamento sul budget di legislatura;
- **CASA SANITARIA:** Il contratto di affitto è scaduto il 28/02/2006 e l'attuale inquilino non ha ritenuto di accettare la proposta di proroga di ulteriori 18 mesi che avrebbe salvaguardato le esigenze dell'amministrazione e dello stesso affittuario. Pertanto di comune accordo

con gli altri comuni comproprietari (Bersone, Daone, Praso e Prezzo) abbiamo comunicato la rinuncia al rinnovo per altri 4 anni, commissionato una perizia di stima dell'immobile sulla base della quale procederemo ad indire l'asta per la vendita, spostando in idonea sede gli ambulatori medico e pediatrico.

- **CENTRO SCOLASTICO:** Ci sono stati alcuni incontri con il dirigente scolastico e gli assessori provinciali all'istruzione e agli enti locali e già abbiamo concordato l'intervento di sistemazione e ampliamento degli edifici scolastici non appena realizzata la nuova zona protezione civile, con conseguente recupero degli spazi attualmente occupati da VVF e magazzino comunale, che verranno destinati alla mensa e ai vari laboratori più

facilmente usufruibili anche per corsi organizzati fuori dalla normale attività scolastica;

- **CIRCONVALLAZIONE:** siamo in contatto con gli uffici della Provincia che sta predisponendo la gara di appalto per la realizzazione della circonvallazione che, così come progettata risolve gran parte dei problemi di viabilità e vivibilità del nostro comune limitando il passaggio del traffico all'interno dei centri abitati di Creto, Strada e Agrone rendendone più sicuri e praticabili alcuni passaggi cruciali quali, per esempio, il centro scolastico, l'incrocio con Via Palazzo e Via Levido, l'accesso a Cologna dalla strada a nord ("della Grusta") che viene completamente rifatta, ampliata e dotata di marciapiede, l'attraversamento di Agrone e l'innesto delle strade comunali prove-

*Creto e Cologna*

Il nuovo Consiglio Comunale eletto nel maggio del 2005

Maestri Attilio	sindaco
Susini Giulio	vice sindaco
Bazzoli Michele	assessore
Sartori Nicola	assessore
Armani Luca	assessore
Facchi Umberto	consigliere
Tagliaferri Giovanni	consigliere
Imperiali Emanuel	consigliere
Armani Francesco	consigliere
Maestri Massimo	consigliere
De Muzio Federica	consigliere
Nicolini Antonella	consigliere
Scaia Guido	consigliere
Ceschinelli Stefani Lucia	consigliere
Maestri Mauro (Giana)	consigliere

nienti da Frugone e in uscita dalla chiesa di Agrone; la soluzione suggerita dal Consiglio Comunale per un accesso indipendente al BIC inoltre riduce il traffico pesante che, destinato a tale zona, attraversava gli abitati di Creto e Strada; la nostra attenzione è posta, come evidenziato nel consiglio comunale del 19/09/2005 alla soluzione di alcuni punti di criticità rilevati e segnalati quali: trovare adeguato sbocco nello svincolo creato a nord di Agrone alla strada "Pra' delle albere", in modo da rendere sicuro l'accesso agli abitanti e all'azienda presenti in Loc. Forti, verificare la possibilità di rendere più dolce l'innesto del ponte sul torrente Adanà che da Strada porta allo svincolo, alla zona Bic e alla frazione di Por, realizzare una soluzione diversa nell'attraversamento della zona bassa di Cologna che nell'elaborato proposto rimane invariato non risolvendo la pericolosità degli innesti sulla statale delle

strade comunali di accesso alla frazione.

- Sono state realizzate e/o sono in fase di completamento o di imminente appalto: realizzazione di barriere paramassi a Frugone, impianto semaforico Via Levido-Via Palazzo a Creto, raccolta acque bianche nella frazione di Por, svincolo da Via Tramvai-strada per Bersone nella frazione di Strada, realizzazione barriere paramassi sulla strada di collegamento Strada-Por, ponte sul torrente Adanà in Via Palazzo a Creto, caserma dei carabinieri a Creto, realizzazione isola ecologica nelle frazioni di Strada e Cologna, illuminazione vialetto di accesso al cimitero di Agrone, metanizzazione centrale termica del centro scolastico, sistemazione strada Ribor-Clef (in convenzione con i Comuni di Bersone e Prezzo e l'ASUC di Cologna), sostituzione dell'impianto di riscaldamento del municipio.
- È stata completata, da parte della PAT, la posa del collettore delle acque nere che ci ha permesso di realizzare la rete di metanizzazione per le frazioni di Cologna, Creto, Strada e Agrone, oltre alla posa e manutenzione di una serie di sottoservizi e servizi comunali;
- Abbiamo intrapreso un percorso di confronto e verifica con le Asuc, attraverso incontri periodici, sulle necessità delle frazioni e le priorità da seguire nella programmazione degli interventi.

SERVIZI COMUNALI

- In collaborazione con il comprensorio si sta verificando il potenziamento del servizio di raccolta differenziata, anche in vista delle modifiche previste dal 2007 relativamente al passaggio da tassa a tariffa della quota a carico dei censiti; notevole importanza rivestirà

quindi la collaborazione di tutti indirizzata ad un'attenta separazione dei materiali da gettare; al riguardo nello scorso mese di dicembre è stato spedito, sempre in collaborazione con il C8, a tutte le famiglie un calendario del 2006 con l'indicazione in ogni pagina di come e dove differenziare i vari tipi di materiale; il dato raggiunto nel primo trimestre 2006 corrisponde alla percentuale del 44,44% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti dal nostro comune; questo ci pone al 12° posto nella classifica dei comuni "virtuosi" del comprensorio ma sicuramente lontani dall'obiettivo ottimale che si aggira al 70% ca. e che permetterebbe un'ulteriore riduzione dei costi a carico dei censiti; apposite riunioni informative verranno convocate nel corso dei prossimi mesi al fine di divulgare sempre più le

notizie relative alla raccolta rifiuti e alle nuove modalità di gestione; al riguardo è inoltre in fase di progettazione la realizzazione di un nuovo CRM comunale che, realizzato in zona più idonea e secondo i dettami delle normative, consentirà di ampliare la gamma di materiali che si possono depositare e estendere i periodi di apertura dello stesso con personale apposito.

- Il Bim del Chiese, in cui il nostro rappresentante è stato eletto alla carica di Presidente, ha avviato, in accordo con i comuni consorziati, un progetto di studio delle fonti energetiche alternative attuabili nella zona di competenza; dai risultati di questa indagine potremo avere indicazioni sulle attività da intraprendere nell'importante settore energetico.
- In collaborazione con i Bacini

montani sono stati programmati una serie di interventi di pulizia e manutenzione del torrente Adanà.

- Abbiamo avuto più di un incontro con soggetti che potevano, almeno parzialmente, risolvere il problema relativo ai negozi nelle frazioni attualmente sprovviste (e in particolare Agrone) portando suggerimenti e proposte che finora non hanno però avuto riscontro.
- È stato modificato il regolamento del consiglio comunale, che disciplina i lavori dello stesso, risalente agli anni 70, adeguandolo alle normative vigenti e ad un più snello e corretto svolgimento. Recentemente è stato adottato un nuovo regolamento comunale, proposto a livello di comuni del BIM del Chiese, che disciplina diritti e doveri dei proprietari dei cani e sanzioni per i trasgressori.



Sullo sfondo il centro di Por

CULTURA E SPORT

- Abbiamo sostenuto e patrocinato le iniziative culturali organizzate dalla biblioteca o dalle associazioni; tra le altre ricordiamo le manifestazioni organizzate dal Coro Azzurro in occasione del 55° compleanno, dal Centro Studi Judicaria con le celebrazioni del bicentenario della nascita di Mozart; il nostro comune ha aderito assieme ad altri 100 ca. della provincia all'iniziativa Palazzi aperti che ha promosso nel periodo 8-15 maggio la riscoperta dell'immenso patrimonio artistico Trentino organizzando visite guidate in chiese, palazzi, zone particolarmente rilevanti a livello artistico e non sempre accessibili.
- Attualmente è ancora in fase di ultimazione l'intervento di sistemazione e consolidamento della rocca di Castel Romano, nella quale potranno essere realizzate le sale per una mostra permanente.
- Abbiamo contattato i responsabili della cooperativa "Il Chiese" con la quale verrà sottoscritta una convenzione nella quale tra l'altro è prevista l'organizzazione nel nostro comune di alcuni dei corsi musicali già da anni in essere a Storo e/o a Tione in aggiunta a quelli già organizzati per il tramite della Banda musicale; nella stessa convenzione sarà prevista anche l'organizzazione nel nostro comune di alcuni dei corsi della "Università della Terza età" già da anni in essere a Storo..
- Abbiamo appoggiato e sostenuto la richiesta di inserimento di Pieve di Bono nel progetto di realizzazione di alcuni campi sportivi in erba sintetica in provincia ottenendo il finanziamento che già per il 2006 di dotare le Giudicarie (unico impianto attualmente pro-

grammato) di tale struttura che permetterà di aumentare le possibilità di utilizzo a tutto l'arco dell'anno, con qualsiasi condizione meteorologica, con manutenzione ridotta al minimo e possibilità di ospitare più gare nella stessa giornata con conseguente indotto anche a livello economico/turistico dai potenziali utenti utilizzatori e relativi sostenitori-accompagnatori al seguito. La realizzazione permetterà di avere uno spazio liberamente utilizzabile da parte di gruppi locali e dalla scuola senza il vincolo della manutenzione e dell'usura; molto importante anche collegata al progetto Arlecchino con la possibilità di offrire agli ospiti una struttura disponibile anche nei periodi solitamente destinati alla manutenzione.

TURISMO, TEMPO LIBERO E ASSOCIAZIONISMO

- Sono in fase di completamento i lavori di realizzazione struttura di accoglienza turistica realizzata a Cologna nei progetti finanziati dal Patto Territoriale con occupazione da parte del CIO (Consorzio Trentino che raggruppa le piccole cooperative produttrici di prodotti ortofrutticoli) che realizza un punto esposizione e vendita di loro prodotti con possibilità di promozione e vendita anche di beni di produttori locali; all'interno della stessa uno spazio espositivo viene riservato ai consorzi turistici con funzione di ufficio turistico.
- La gestione e manutenzione degli spazi verdi, aree attrezzate e sentieri comunali avviene tramite l'opera dell'Azione 10, di convenzioni con il Consorzio Lavoro Ambiente e recentemente abbiamo affidato

la manutenzione di alcune strutture (staccionate, percorsi ecc.) alla cooperativa La Carità (che destina il ricavato ad opere di solidarietà e beneficenza).

- Nel segno di una rinsaldata e decennale amicizia abbiamo avuto ospite in occasione dell'edizione straordinaria della "Sagra del Folclore" nel luglio 2005 il sindaco di Oberhausen; in collaborazione con l'Istituto comprensivo, che ha instaurato una collaborazione culturale con scambio di visite con le locali scuole, si sono avuti contatti con l'amministrazione comunale di Radfeld (Austria) che è stata nostra ospite nel maggio 2005 e che abbiamo visitato nello scorso aprile.

PROGETTO GIOVANI

- Abbiamo seguito, incentivato e finanziato i progetti comunali e sovra-comunali rivolti ai giovani (non ultimo quello riguardante il musical organizzato nei mesi scorsi che ha richiesto mesi di preparazione) dando un occhio di riguardo alle possibilità che si possono offrire ai giovani, ai rischi che si possono prevenire, alle situazioni in cui l'amministrazione può intervenire; a tal proposito, in collaborazione con la scuola, l'Azienda sanitaria e le associazioni giovanili presenti sul territorio, si sono svolti alcuni incontri rivolti ai molti soggetti interessati (associazioni, forze dell'ordine, esercenti, genitori).
- Abbiamo un gruppo giovani particolarmente attivo, numeroso e in continua crescita al quale diamo la giusta importanza e con il quale ci siamo impegnati a trovare soluzione per gli spazi da destinare alla loro attività (vedi Arlecchino o ex scuola materna).

Giunta comunale e orari ricevimento Sindaco e Assessori

Sindaco ATTILIO MAESTRI Creto	Vice-Sindaco GIULIO SUSINI Creto	Assessore LUCA ARMANI Agrone	Assessore MICHELE BAZZOLI Creto	Assessore NICOLA SARTORI Por
BILANCIO PATRIMONIO URBANISTICA/EDILIZIA PERSONALE ISTITUZIONI	LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE Magazzino comunale Viabilità Sistema idrico Sistema fognario Impianti energetici	AMBIENTE SERVIZI Verde Attrezzato Azione 10 Nettezza Urbana Servizi cimiteriali Servizi comunali referente AGRONE	PROTEZIONE CIVILE CULTURA ISTRUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE Artigianato Industria Commercio Polo scolastico	ATTIVITA' SOCIALI Sport Associazionismo Assistenza Sanità Progetto giovani Terza età referente POR
<i>coadiuvato da:</i> FEDERICA DE MUZIO Creto	<i>coadiuvato da:</i> MAURO MAESTRI Creto		<i>coadiuvato da:</i> GUIDO SCAIA Cologna	<i>coadiuvato da:</i> LUCIA CESCHINELLI Strada
<i>con delega su:</i> TURISMO	<i>con delega su:</i> Agricoltura - Foreste		referente COLOGNA	referente STRADA

MARTEDÌ dalle ore 13.30 alle ore 15.00
GIOVEDÌ dalle ore 17.30 alle ore 19.00

Al di fuori di questi orari il Sindaco è disponibile, così come gli Assessori, i Consiglieri delegati e i referenti frazionali, ad incontrare i censiti previo appuntamento, per assecondare le esigenze di ognuno, telefonando in orario di ufficio allo 0465.674001 e lasciando un recapito ove poter essere richiamati per concordare data e ora in base alle Vostre necessità.

Commissioni comunali

COMMISSIONE EDILIZIA

Nominata dalla Giunta comunale nella seduta del 4 luglio 2005

- MAESTRI ATTILIO (Sindaco)
- PACE GIOVANNI (Comandante VVF)
- BOLZA ROBERTO (Tecnico Comunale)
- SARTORI NICOLA (Rappresentante Pro Loco)
- FRANCESCHETTI ing. CARLO (Tecnico Esperto in Urbanistica)
- TAGLIAFERRI ing. SANDRO (Tecnico)
- PELIZZARI EROS (Tecnico)

COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI

Nominata dalla Giunta comunale nella seduta del 4 luglio 2005

- ARMANI LUCA
- SCAIA GUIDO

COMMISSIONE STATUTO

Nominata dal consiglio comunale nella seduta del 30 giugno 2005

- Ceschinelli Lucia (maggioranza)
- Filosi Guido (maggioranza)

- Facchi Umberto (minoranza)
- Giovannini Giorgio (minoranza)

COMMISSIONE ELETTORALE

Nominata dal consiglio comunale nella seduta del 30 gennaio 2006

- sindaco o assessore delegato o assessore anziano, in qualità di presidente
- consigliere Scaia Guido, in qualità di membro effettivo
- consigliere Maestri Mauro, in qualità di membro effettivo
- consigliere Maestri Massimo, in qualità di membro effettivo
- consigliere De Muzio Federica, in qualità di membro supplente
- consigliere Armani Luca, in qualità di membro supplente
- consigliere Imperiali Emanuel, in qualità di membro supplente.

Rappresentanti comunali in enti e associazioni

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

- **Rappresentanti del comune in seno all'assemblea del Comprensorio delle Giudicarie.**
Maestri Attilio (sindaco)
Mora Giacomo (maggioranza)
Salvini Marcello (maggioranza)
Giovannini Cleto (minoranza)
Maestri Giancarlo (minoranza)
- **Rappresentanti del comune in seno al comitato di gestione della scuola equiparata dell'infanzia "A. Alimonta" di Pieve di Bono.**
Pelizzari Enrica (maggioranza)
Mosconi Nella (minoranza)
- **Rappresentanti del comune in seno al consiglio di biblioteca della Biblioteca Comunale di Pieve di Bono.**
De Muzio Federica (maggioranza)
Monfredini Gianni (maggioranza)
Armani Francesco (minoranza)
- **Rappresentanti del comune in seno al comitato di redazione del notiziario "Pieve di Bono Notizie".**
Maestri Attilio (sindaco)
Armani Antonio (maggioranza)
Armani Giulio (minoranza)
Gilardoni Deborah (minoranza)
- **Rappresentante presso il Consorzio BIM del Chiese:**
Nicolini Vigilio
- **Rappresentante presso il Consorzio Turistico Valle del Chiese:**
De Muzio Federica
- **Rappresentante presso il Consiglio di Amministrazione Scuola Materna:**
Maestri Mafalda
- **Rappresentante presso il Consorzio di Vigilanza Boschiva:**
Maestri Mauro
- **Rappresentante presso l'Associazione Cacciatori:**
Bazzoli Michele
- **Rappresentanti in seno al Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo "P. O. Nicolini":**
De Muzio Gianmario
Seroli Aldo
- **Rappresentante del comune in seno all'assemblea dell'Ecomuseo della Valle del Chiese:**
De Muzio Federica

Sito

Internet

Da alcuni mesi è attivo il sito internet del comune di Pieve di Bono, visitabile all'indirizzo www.comune.pievedibono.tn.it. Il portale si propone come un valido strumento a supporto del cittadino, il quale può reperire notizie utili sulla vita amministrativa del nostro paese ed è in continuo e costante aggiornamento con l'inserimento di comunicazioni e nuovi servizi.

Il sito è articolato in 6 differenti sezioni:

LE ISTITUZIONI

offre informazioni circa la composizione di giunta, consiglio e commissioni comunali, e sui rappresentanti del comune in seno ad enti, consorzi ed istituzioni di valle.

ALBO COMUNALE

in questa sezione è possibile effettuare ricerche per data ed argomento tra determinate deliberazioni di giunta e consiglio comunale, interrogazioni, mozioni e relative risposte, oltre che consultare l'elenco delle autorizzazioni e delle concessioni edilizie rilasciate dal comune.

SERVIZI

parte dedicata ai servizi al cittadino: orari degli uffici comunali, moduli per l'autocertificazione, biblioteca, polizia municipale, Centro Raccolta Materiali e Progetto Giovani.

IN PRIMO PIANO

sezione aggiornata settimanalmente con comunicazioni importanti o avvisi di interesse



pubblico, novità, eventi e manifestazioni a Pieve di Bono e dintorni. A buona parte delle news viene dato risalto anche in home page.

IL COMUNE

fornisce informazioni su storia, scuola, sport e cultura del nostro comune, nonché un elenco delle associazioni aventi sede a Pieve di Bono.

RISORSE

possiamo trovare qui orari e recapiti dei medici operanti sul territorio, il calendario delle farmacie di turno, gli orari delle linee di trasporto pubblico che in-

teressano il paese e le previsioni meteo per Pieve di Bono e il Trentino.

Il sito del comune è inserito all'interno della rete civica della Valle del Chiese, nella quale è possibile consultare, oltre ai siti degli altri tredici comuni, anche quello del Bim del Chiese ed il portale turistico dei Consorzi Pro Loco.

Particolarmente significativo il dato relativo agli accessi registrati fino alla data del 22 maggio 2006: hanno visitato il sito 2.040 utenti per un totale di 14.425 pagine viste.

Inaugurazione

Ossario

Con una breve e semplice cerimonia con la benedizione impartita da Padre Artemio Uberti, alla presenza del sindaco Attilio Maestri, in data 8 gennaio 2006 è stata ufficialmente inaugurata la nuova zona a sud del cimitero di Creto realizzata dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle opere di ristrutturazione e sistemazione dell'area cimiteriale, per ospitare nelle cellette-ossario le ceneri dei defunti che scelgono di farsi cremare o, se richiesto dai parenti, i resti dei defunti esumati dalle fosse del cimitero principale per la naturale turnazione o per scadenza della concessione di loculi e tombe di famiglia.

L'utilizzo di tali cellette-ossario è disciplinata, così come per gli altri tipi di sepoltura dal "Regolamento di Polizia Mortuaria e dei servizi cimiteriali" adottato dal consiglio comunale con delibera del 22/03/2005, di cui si riportano alcuni stralci relativi al tipo e modalità di concessione:

Art. 33

Sepulture private

Per le sepulture private è concesso l'uso di aree o manufatti costruiti dal Comune.

Le concessioni in uso dei manufatti costruiti dal Comune riguardano:

- a) sepulture individuali (loculi e nicchie ossario o per urne cinerarie)
- b) sepulture per famiglie (tombe di famiglia).

Il rilascio della concessione è subordinato al pagamento del canone di cui all'apposito tariffario.

L'assegnazione dell'area o del manufatto è effettuata previa

stipulazione dell'atto di concessione da parte del responsabile dell'Ufficio Anagrafe e Stato civile del Comune, cui è affidata l'istruttoria dell'atto.

Art. 34

Durata delle concessioni

Le concessioni di cui all'articolo precedente sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. La durata è fissata:

- a) in 99 anni per le aree e i manufatti destinati alle sepulture per famiglie (tombe di famiglia)
- b) in 30 anni per loculi individuali
- c) in 15 anni per nicchie ossario o cinerario individuali.

Per quanto riguarda le tombe di famiglia ed i loculi individuali, a richiesta degli interessati è consentito il rinnovo della concessione per un uguale periodo di tempo dietro il pagamento del canone di concessione fissato dal Comune. Per quanto riguarda le nicchie ossario-cinerario, alla scadenza del termine dei 15 anni il Comune può prorogare tacitamente e gratuitamente la concessione, solo se non necessita rientrarne in possesso per consentire la tumulazione di altri richiedenti. La proroga viene revocata dal Comune nel momento in cui sussiste il bisogno di utilizzare la nicchia (iniziando a revocare le concessioni scadute da più tempo), dandone avviso ai congiunti, se conosciuti, o mediante avviso all'albo cimiteriale negli altri casi. Le ossa e le ceneri tolte dalle nicchie verranno poste nell'ossario o cinerario comune.

Nell'atto di concessione verrà indicata la decorrenza della stessa, che coincide con la data di sottoscrizione della concessione o della sepoltura, se antecedente.

sione o della sepoltura, se antecedente.

Art. 35

Modalità di concessione

La concessione della tomba di famiglia e del loculo individuale verrà rilasciata a richiesta in ogni tempo secondo la disponibilità, osservando come criterio di priorità la presenza di una o più salme da tumulare e la data di presentazione della domanda di concessione. La concessione non può essere fatta a persona o ad enti che mirino a farne oggetto di lucro o di speculazione. La concessione delle nicchie ossario verrà rilasciata solo in caso di nuove esumazioni, previa verifica della disponibilità. La concessione delle nicchie cinerarie verrà rilasciata al momento del decesso qualora sia richiesta la cremazione, previa verifica della disponibilità. L'assegnazione delle nicchie avviene per ordine progressivo delle sepulture disponibili, da sinistra a destra e dal basso in alto senza soluzione di continuità, osservando come criterio di priorità la data di presentazione della domanda di concessione. La concessione delle nicchie ossario o cinerario può essere effettuata, in deroga al secondo e terzo comma del presente articolo, a favore di quel richiedente di età superiore a 80 anni, che dimostri di non avere parenti o affini fino al 4° grado. La concessione in uso delle sepulture private, non può essere trasferita a terzi, ma solamente retrocessa al Comune secondo quanto previsto dal presente regolamento. Con la concessione il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, diritto che non è commerciabile né trasferibile o comunque cedibile. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 36

Uso delle sepulture private in tombe di famiglia

Il diritto d'uso delle tombe di

famiglia è riservato alla persona del concessionario e a quelle della sua famiglia fino al completamento della capienza del sepolcro, salvo diverse indicazioni previste nell'atto di concessione.

Sulle tombe di famiglia è consentito il collocamento di piantine di fiori e di sempreverdi, avendo però cura che non superino l'altezza di cm. 80 e che non invadano le tombe o i passaggi attigui.

Art. 37

Uso delle sepolture private in loculi individuali

I loculi individuali possono contenere i resti mortali di un solo defunto, indicato nell'atto di concessione. In particolari circostanze ed ove richiesto, il Sindaco può autorizzare l'iscrizione sulla lapide del loculo, a titolo di ricordo, del nominativo e foto di un altro defunto. Le iscrizioni e le foto da apporre sulle lapidi dei loculi potranno essere eseguite e poste in opera, a spese del concessionario, solo se in conformità allo schema indicato dall'amministrazione comunale. È vietata l'apposizione di porta fiori, porta luminari e comunque di ogni altro oggetto sporgente più di 15 cm. rispetto alla lapide.

Art. 38

Uso delle sepolture private in nicchie ossario-cinerario

Le nicchie ossario-cinerario possono contenere i resti mortali di un solo defunto, indicato nell'atto di concessione. In particolari circostanze ed ove richiesto, il Sindaco può autorizzare l'iscrizione sulla lapide della nicchia, a titolo di ricordo, del nominativo e foto di un altro defunto. Le iscrizioni e le foto da apporre sulle lapidi delle nicchie potranno essere eseguite e poste in opera, a spese del concessionario, solo se in conformità allo schema indicato dall'amministrazione comunale. È vietata l'apposizione di porta fiori e porta luminari e comunque di ogni altro oggetto sporgente rispetto alla lapide.

Art. 39

Manutenzione

La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari, per le parti da loro costruite od installate. La manutenzione comprende ogni intervento ordinario e straordinario, nonché, l'esecuzione di opere o restauri che il Comune ritenesse prescrivere in quanto valutata indispensabile od opportuna sia per motivi di decoro, sia di sicurezza o di igiene. Nelle sepolture private costruite dal Comune e in cui la tipologia co-

struttiva sia tale da non presentare soluzione di continuità tra una concessione e l'altra, il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti. Sono escluse dalla manutenzione di cui al comma precedente:

- le parti decorative costruite o installate dai concessionari;
- l'ordinaria pulizia;
- gli interventi di lieve rilevanza che possono essere eseguiti senza particolari strumenti.

Con deliberazione dd 14/11/2005 la Giunta comunale ha così fissato, con decorrenza 01.01.2006 le seguenti misure del canone per la concessione in uso di manufatti per le sepolture private nel cimitero di Creto:

- Euro 1.500,00 per la concessione o rinnovo novantennale delle tomba di famiglia del lato interno contraddistinte in progetto con i numeri da 1 a 8, 17 e 18 nonché delle tombe di famiglia ubicate nel corpo centrale dei loculi;
- Euro 2.000,00 per la concessione o rinnovo novantennale delle tomba di famiglia del lato esterno contraddistinte in progetto con i numeri da 9 a 16, 19 e 20;
- Euro 450,00 per la concessione o rinnovo trentennale di loculo individuale;
- Euro 300,00 per la concessione quindicinale di nicchie ossario-cinerario.

La tariffa, comprensiva di I.V.A., per il servizio di inumazione in tombe a fossa in campo comune, in vigore per i cimiteri di Agrone, Creto e Por è stata fissata nella misura del 40% (attualmente corrispondente a 162,43 euro) del costo del servizio, comprensivo di I.V.A., mentre per tutti gli altri servizi cimiteriali si ritiene di continuare ad addebitare all'utente il costo totale delle spese sostenute dal Comune comprensive di I.V.A., secondo il contratto in essere per l'affido dei servizi cimiteriali.



Inaugurazione del Monumento ai Caduti

ANTONIO ARMANI

Domenica 6 novembre 2005, giorno della festa nazionale si è inaugurato a Pieve di Bono il nuovo monumento ai caduti, in sostituzione di quello vecchio che era stato rimosso durante i lavori di arredo urbano della piazza.

Il vecchio monumento era ormai in uno stato di degrado tale che l'amministrazione comunale ha pensato bene di sostituirlo, anche su sollecitazione delle varie associazioni d'ar-

ma, è stato quindi dato incarico allo scultore bresciano cav. Remo Bombardieri, di fonderne uno nuovo in bronzo, dalle mani dell'artista, che senza dubbio si è superato, ne è uscita una vera opera d'arte, un grande angelo che sorregge un uomo aiutato da una donna seduta.

Quindi il 6 novembre si è svolta la cerimonia alla quale hanno preso parte numerose autorità, civili e militari oltre alle associazioni d'arma della Pieve,

dopo la santa messa celebrata da padre Artemio, il corteo si è portato davanti al monumento, che ora si trova all'inizio della piazza sul lato destro, e dopo la benedizione dell'opera, è seguito il discorso del sindaco Attilio Maestri che ha ricordato la storia del monumento, ed il significato che va dato nel ricordare i caduti, è seguita una spiegazione dell'opera da parte dell'autore, quindi la Banda comunale ha suonato il Piave, mentre una leggera e continua pioggerellina dava un non indubbio fastidio.

La storia del monumento ai caduti di Pieve di Bono è un po' avvolta nel mistero, il primo monumento era riconosciuto nello stele che ricordava il soldato boemo Josef Sobotka della Legione Cecoslovacca e si trovava dove adesso c'è la Casa Arlecchino. Ricordiamo che il soldato boemo era stato fatto prigioniero dagli austro-ungarici alla Bocca dell'Ussol vicino a Gavardina, il 24 luglio 1918, fu considerato un disertore, e dopo un veloce processo fatto a Tione, fu impiccato pochi giorni dopo, nella piazza di Breguzzo, il suo corpo fu poi appeso a Creto ai fili reticolati, con un cartello che recitava "traditore cecoslovacco", come monito! Finita la guerra lì dove fu trovato, fu eretta in suo onore una stele.

Ma per Sobotka non c'era pace neanche da morto, infatti agli inizi degli anni sessanta i tecnici della Società Idroelettri-



ca Bresciana pensarono di costruire proprio in quel posto una palazzina, e la stele del soldato boemo trovò la sua sede a ridosso del muro che porta al cimitero, ora è stata tolta anche da lì, ma dovrebbe essere posizionata in un luogo più visibile.

La Società Bresciana per farsi perdonare del misfatto costruì un nuovo monumento posto sul muro della piazza della chiesa, formato da due lapidi di marmo con i nomi dei caduti dei cinque paesi della Pieve, ventidue caduti della prima guerra e undici caduti della seconda.

Ora c'è questo nuovo a monito di tutte le guerre, con una targa che recita "Pieve di Bono ai suoi caduti" senz'altro più dignitoso dell'altro.



A.V.I.S. Comunale di Pieve di Bono

IL SEGRETARIO ANTONIO ARMANI



L'AVIS di Pieve di Bono in gita a Venezia

L'avis comunale di Pieve di Bono da alcuni anni sta dando dei buoni risultati, con grande soddisfazione del direttivo ed anche dei soci donatori, e questo lo si avvede dai numeri delle donazioni effettuate: 109 nel 2003, addirittura 194 nel 2004, 156 lo scorso anno a fronte di circa 140 donatori. Questi dati sono stati portati nella relazione fatta dal presidente Emiliano Facchini, "anema e core", dell'organizzazione all'assemblea generale che si è svolta a Bersone a metà febbraio, il presidente a ricordato inoltre che c'è un buon ricambio generazionale, una quindicina sono infatti i giovani che ogni anno chiedono di poter entrare a far parte della grande famiglia avisina, e di questo va

dato merito del lavoro di proselitismo fatto dai componenti del direttivo: Emiliano Facchini, Giacomo Bugna, Renato Maestri, Egidio Filosi, Renzo Pernisi, Pierangelo Busetti e Marzio Pelizzari. Un appunto va fatto però ai donatori, sono in pochi coloro che partecipano alle assemblee, sarebbe invece buona cosa che la partecipazione fosse più numerosa visto che in queste riunioni non si parla solo del bilancio, ma è l'occasione per trattare anche argomenti utili alla loro salute. Dopo la crisi degli anni novanta, dovuta non ai demeriti dei donatori locali, bensì all'organizzazione provinciale che trattava le Giudicarie zona di periferia anche per le donazioni di sangue, con la con-

seguenza che le Avis di Condino e di Storo erano andate via, e lo sono tuttora, a donare il sangue a Bagolino. Per sopperire ha questo problema si è lavorato unendo le forze di tutte le Avis delle Giudicarie, Avis Alta Rendena, Avis di Tione, Avis del Bleggio-Banale-Lomaso, Avis di Pieve di Bono ed Avis di Condino, si è formato un gruppo che ha più peso, e di conseguenza più forza nelle riunioni provinciali, ed i risultati si sono visti.

Quest'anno è venuto a mancare il socio fondatore Achille Pollini, per anni presidente del sodalizio, a lui va un doveroso ricordo ed un grande ringraziamento per il tempo da lui profuso a questa benemerita associazione.

Gruppo Alpini di Pieve di Bono

ANTONIO ARMANI

Quest'anno è toccato a Prezzo ospitare il tradizionale raduno degli alpini della Pieve di Bono, che ricordiamo è itinerante negli otto paesi che formano il gruppo: Agrone, Bersone, Cologna, Creto, Por, Praso, Prezzo e Strada. Nella sua relazione il capogruppo Mario Castellini, che ricordiamo è stato confermato all'unanimità anche per il prossimo biennio, ha tracciato un bilancio più che lusinghiero, ha ricordato la festa alpina di Clef dove nonostante il tempo non prevedesse niente di buono, la festa ha avuto un buon successo di partecipanti, ha ricordato la partecipazione alla giornata alimentare che si è tenuta presso il punto vendita della famiglia cooperativa di Creto, questa consiste nel raccogliere generi ali-

mentari offerti dai clienti, che poi verranno devoluti alle mense dei poveri della provincia.

Ha accennato anche alla partecipazione del gruppo all'inaugurazione del monumento ai caduti, ed in quell'occasione, ricordiamo che è stata consegnata una pergamena ai soci combattenti: Giovanni Baldracchi di Strada, Tranquillo Baldracchi di Prezzo, Pietro Balduzzi di Prezzo, Mario Balduzzi di Creto, Antonio Bugna di Bersone, Prodocimo Capella di Prezzo Giovanni Facchini di Agrone. Come già accennato durante la festa di Prezzo c'è stato anche il rinnovo del direttivo, sono risultati eletti: Gelmino Armani per Agrone, Emilio Poletti per Strada, Ricardo Bugna per Bersone, Giuseppe Scaia per Cologna,

Mauro Maestri per Creto, Donato Nicolini per Praso, Angelo Oliari per Por e Andrea Scaia per Prezzo.

Quest'anno al raduno si sono visti anche alcuni giovani, "se sono rose...", è un buon auspicio per il gruppo.

Festa a Laç

ANTONIO ARMANI

Erano gli anni 1957, 1958 e 1959 e nella scuola elementare di Agrone insegnava il maestro Basilio Mosca: « La seicento partiva a Bersone, nella classe una gran confusione, rigoroso il maestro Basilio, un'occhiata ed il giusto consiglio... qualche ruga ma un poco più saggi, ci contiamo e ci siamo ancor tutti, qualche acciaccio a volte distrutti... Va pensiero agli anni cinquanta quella scuola o quanto ci manca e per supplire a questa mancanza il Rinaldo ci invita tutti a Laç». Con questa filastrocca la Claudia, la Franca e la Graziella hanno accolto il maestro Basilio Mosca, durante la festosa rimpatriata, organizzata dai suoi ex scolari. Una vecchia fotografia scattata quasi mezzo secolo fa, trovata in un vecchio album ha fatto scattare l'idea, e così si sono ritrovati quasi tutti, la se-



Alpini a Malga Clevet - 2004

conda di luglio nel fienile del Rinaldo a Laç, sotto la Pinza del Fles poco sopra Forte Cariola, alle pendici del Cadria e del Nozzolo. Luoghi questi che portano alla memoria di fortini, di trincee e gallerie della 1ª guerra mondiale. A mezzogiorno, quando un timido sole ha fatto capolino tra le nuvole, è giunto il maestro Basilio accolto da tutti calorosamente, ci si è poi seduti a tavola per fare onore ad una

fumante polenta carbonera, e tra una chiacchierata e l'altra sono affiorati i ricordi spensierati di gioventù di quegli anni, dove finita la scuola, non c'era la televisione, ma sempre qualche mestiere da sbrigare, andare a fare i "vancei" per i conigli, andare sui fienili del monte a prendere il latte, andar per castagne, andare a fare fascine di legna, aiutare a cavar le patate, curare i prati, e tutte le mattine per i

chierichetti, c'era da servire la Messa, altro che playstation! Erano gli anni cinquanta e ad Agrone si viveva ancora una vita contadina, anche se molti uomini lavoravano nei cantieri idroelettrici, gli scolari andavano a scuola al suono della campana, non avevano ne zaini ne cartelle, ma i pochi libri e quaderni stavano nel "bascör" una sacca di tela che si portava a tracolla, i banchi erano neri con il calamaio per l'inchiostro al centro, il riscaldamento delle due aule veniva dato da due fornelli a segatura, che ogni mattina "el Giuan e l'Armelina" riempivano e che invariabilmente verso le nove facevano un baccano infernale, quando cadeva la segatura, lasciando tutti col fiato sospeso. L'allegria compagnia ha poi trascorso tutto il pomeriggio cantando le vecchie canzoni accompagnate dalla musica della fisarmonica dell'Angelo, e si è sciolta a sera ma con l'augurio di ritrovarsi ancora.



I BAMBINI DI IERI

Con mani di gelo il vento passa tra le fronde degli antichi castagni, le prime foglie si staccano dai rami. I turgidi ricci si aprono sui frutti.

Un velo di nebbia scende sui tetti, quasi si confonde con l'azzurro del fumo che esce dai camini. Com'è silenzioso il mio paese.

Sui tondi ciottoli più non si sente il rumor di zoccoli.

Solo la campanella di Por, con voce roca, ricorda ai "boce", che è ritornata l'ora di andare a scuola. I bambini allora erano tanti, nel mio cuor son vivi tutti quanti.

In particolare il Guero e la Lüzietta, Miriam, Verge, Beppa e l'Angioletta.

La mattina ci trovavamo un po' tutti allo "stradone" per ripassare insieme la lezione.

Sotto la corta mantellina, calzoni con le toppe, scarpe chiodate, berrettoni calati sulla fronte, nasini rossi e manine con geloni ma... sempre allegri e mattacchioni.

Nella cartella di pezza o di cartone, insieme ai libri, due frutti di stagione.

Vita dura era la nostra, bisognava ubbidire anche per forza!

Era tempo di guerra... si cantava "giovinezza", "viva il duce ed il re imperatore"... Eravamo dei bambini per la Patria, pronti a trasformarsi in soldatini...

Ora vanno a scuola sui pulmini, mangiano in mensa, vestono come figurini. Salutare non è più di moda, "grazie" e "prego" chi lo ricorda ancora?

Tutto è dovuto, preteso, programmato.

Pochi conoscono l'Ave Maria, la televisione è la loro compagnia. Poveri bimbi, hanno perso "l'arte di giocare"! Forse domani andranno sulla Luna, su Giove, Marte o su altro ancora.

Direte che noi siam restati all'era della pietra e forse lor di pietra avranno il cuore, incapace di capire la parola Amore!

T.A.S.

Attività del Coro Azzurro 2005 e un... indimenticabile prologo del 2006!

IL CORO AZZURRO

Per il Coro Azzurro il 2005 è stato un anno ricco di appuntamenti, trasferte e concerti, ma soprattutto è stato l'anno del 55° compleanno, festeggiato con la manifestazione "3 giorni in azzurro", che ha ricalcato la formula logistico-organizzativa della indimenticata Sagra del Folklore.

Il cartellone dell'iniziativa ha presentato un programma con proposte musicali, culturali, sportive gastronomiche e d'evasione ed agli storici punti d'incontro (TeatroTenda, Staffa, Locanda Mario's) si è aggiunto un piacevole spazio per la promozione e la degustazione di prodotti tipici e si è affiancato con notevole successo, il Saloon, locale western dei tempi della "corsa all'oro", che

si è perfettamente inserito nel settore culturale e storico riservato al mondo dell'emigrazione ed alla presentazione, nel corso di un convegno promosso in collaborazione con il Centro Studi Judicaria, delle più recenti ricerche intorno alla emigrazione locale.

Nella tre giorni pievana sono stati nostri ospiti fissi gli Oberhauser Musikanten e la loro musica, che ci hanno tenuto compagnia per due giorni ed hanno creato un'emozionante atmosfera in occasione dell'incontro del Coro Azzurro con la gente di Strada: qui s'è realizzato il momento più suggestivo e toccante dell'intera manifestazione, durante la S. Messa presso la riaperta Chiesa del Carmine, con il ricordo

affettuoso e riconoscente dei coristi e dei dirigenti scomparsi durante questi 55 anni di vita del complesso corale di Strada.

Il Coro Azzurro ringrazia ancora di cuore quanti, Enti e privati, hanno reso possibile la realizzazione di questo impegnativo evento e rivolge un pensiero particolare ai tantissimi volontari, di ogni età, che con entusiasmo hanno prestato la loro opera.

Altri impegni hanno visto il Coro Azzurro protagonista: con piacere ricordiamo la trasferta ad Adria (RO) in occasione della rassegna "Pasqua in ...canto" e la partecipazione a tre serate organizzate dall'Ecomuseo della Val del Chiese e dal BIM del Chiese nell'ambito della manifestazione "Dai canti di guerra un invito alla pace".

Ricordiamo infine il concerto a Pejo e le numerose presenze in occasione delle festività natalizie, concludendo con un sincero ringraziamento per quanti ci hanno invitato e seguito con simpatia.

Ma in questo primo numero di Pieve di Bono notizie 2006, è d'obbligo ricordare l'indimenticabile trasferta del Coro Azzurro a Roma dal 22 al 25 aprile di quest'anno.

Cento persone, i coristi e moltissimi accompagnatori



Il Coro azzurro di Strada nella Sala Nervi a Roma - aprile 2006



provenienti dall'intera Valle del Chiese e dalla vicina Valle di Ledro, grazie ad una impeccabile organizzazione, sono stati protagonisti di una particolare e sentita trasferta ove si sono efficacemente accordati gli intenti spirituali, culturali

e, perché no, anche enogastronomici (e non sembri irriverente l'accostamento...).

Alcuni tra i momenti più significativi infatti della trasferta romana del Coro Azzurro sono stati quelli vissuti nella città del Vaticano: con le visite ai tesori d'arte e, soprattutto, l'emozionante saluto rivolto al Coro da papa Benedetto XVI all'Angelus, ripreso anche dalle telecamere televisive e la Messa cantata di domenica pomeriggio nella Basilica di S. Pietro. Ma insieme vanno ricordati anche l'esibizione del Coro presso la celebre Abbazia di Montecassino, il riuscito concerto nell'Aula Pacis di Cassino, organizzato dalla Amministrazione comunale della cittadina laziale e le gratificanti visite a Villa d'Este di Tivoli e a Rocca di Papa.

Circolo Culturale

Strada

IL PRESIDENTE MARIRENE FILOSI



Padre Artemio celebra la S. Messa alla Festa

Mai come questa volta mi è difficile scrivere sulle attività del nostro Circolo che, come ormai tutti sanno, è "famoso" per l'organizzazione di sagre, cene o altri intrattenimenti sempre improntati sull'allegria, l'Amicizia e lo svago.

La prematura e tragica scomparsa di Tamara ci ha "sballati" tutti. Il Circolo Culturale Strada ha avuto il piacere e l'onore di avere Tamara tra i suoi più attivi collaboratori. Ufficialmente non è stata nel consiglio direttivo, ma non è mai mancata agli appuntamenti più importanti e significativi dando tutta la sua disponibilità.

Non finiremo mai di ringraziarla, insieme alla sua famiglia, per averci messo a disposizione la loro casa prima, durante e dopo la Sagra del Carmine. Non parliamo poi della sua allegria, quando ci si trovava per i preparativi della sagra un suo motto è diventato famoso tra di noi, diceva sempre, riferito a quello

che si stava facendo "... è mondiale..." e queste parole sincere e spontanee rimarranno sempre nei nostri cuori! Grazie Tamara di averci voluto bene e noi non smetteremo mai di farlo, mai ti dimenticheremo! Come sempre ci stiamo preparando per l'evento più importante ed impegnativo che è la Sagra del Carmine, si svolgerà nei giorni 14, 15 e 16 luglio 2006. Il programma della tre giorni di Strada è quasi definitivo e, come al solito, speriamo solo nella clemenza del tempo, poi tutto il resto verrà da solo. Inizieremo il venerdì con una serata speciale all'insegna del "rock", in prima serata con un gruppo locale di "giovani musicisti" a cui seguirà l'esibizione degli ormai famosissimi Virus, gruppo rock storico delle Giudicare. Verrà allestita una mostra di un'artista di Daone, Omelia Papaleoni, che esporrà le sue bellissime opere, sempre nella "Cantina dei Baldrac".



L'esibizione del Gruppo Musicale Oberhausen in occasione del 50° del Coro Azzurro di Strada

Il sabato vedrà l'apertura, in piazza Bonata, del "dopolavoro" con tutte le sue specialità, sia culinarie che musicali. In piazza Prati, come al solito, ci sarà la serata danzante. La domenica mattina vi aspettiamo in piazza Bonata per l'aperitivo e poi, nel primo pomeriggio, tutti alla S. Messa e processione della Madonna del Carmelo. Il pomeriggio proseguirà con i giochi per i bambini, ci sarà poi una sorpresa prima dell'ora di cena.

Il "nostro" Coro Azzurro ci allieterà la prima serata con le sempre splendide canzoni di montagna, in piazza Bonata, seguirà poi una serata musicale, particolare della quale non vogliamo svelare i dettagli proprio per lasciarvi un poco di curiosità! Com'è consuetudine in piazza Prati ci sarà una serata dedicata agli amanti del ballo.

Sanno ormai tutti, che l'attività del Circolo Culturale Strada è quasi interamente impron-



'Nuove leve' per la Festa in Pozze, agosto 2005

tata sul "divertimento", sull'incontro conviviale, noi siamo convinti che non ci sia niente di più bello che vedere una comunità unita nelle occasioni di "festa" ma

è altrettanto bello scoprire quanto la stessa comunità sappia "stringersi e piangere" intorno a chi è stato colpito così duramente dal destino.



Lo spettacolo musicale "Grease" liberamente interpretato dai ragazzi del Circolo Culturale di Strada, durante una Festa con la polenta carbonera.



Gita all'isola d'Elba

Il Circolo Culturale di Cologna alle prese con il presente, guardando il futuro

STEFANO CAPELLI



Una delle più apprezzabili caratteristiche della vita nella nostra realtà di comunità montana è stata da sempre la coesione fra le persone; questa situazione fa sì che venga alimentato lo "spirito di gruppo" e di conseguenza, che si vengano a formare le varie associazioni, ormai presenti in tutti i paesi della nostra valle.

Il Circolo Culturale di Cologna ha proposto per molti anni numerose iniziative volte ad animare la vita del paese, quali la Sagra di S. Rocco, la Castagnata...

Soprattutto la sagra era diventata un'occasione unica di ritrovo sia per gli abitanti stessi, sia per coloro che a Cologna non risiedono, ma vi mantengono i propri affetti.

Purtroppo, nel 2004, il CCC non diede il solito contributo; quello che in precedenza era un gruppo si era sciolto e per questo motivo, con molto dispiacere, si decise di non organizzare nulla per l'anno allora corrente.

L'anno successivo, nel 2005, venne fatta una riunione, alla quale tutto "il popolo delle Sbrinze" era invitato, con l'intento di riformare l'associazione perdutasi e allo stesso tempo di stabilire le cariche. L'obiettivo fu raggiunto; il CCC venne finalmente ricucito, grazie ad una ventina di persone, tutte quante disponibili ad impegnarsi.

Con l'entusiasmo dei nuovi l'esperienza degli "anziani", vennero infatti organizzati due eventi: una giornata a Gardaland e l'abituale sagra, portando ambedue ottimi risultati

ed in particolar modo molte soddisfazioni.

Per quest'anno invece, sono state previste alcune iniziative, quali una giornata da trascorrere in compagnia a St. Moritz, cui tutta la popolazione della nostra valle può aderire, e l'ormai celebre Sagra di S.Rocco.

Inoltre, è stato organizzato un corso di "enologia" all'interno del quale si tratteranno vari

argomenti riguardanti il vino; per esempio la potatura della vigna e il colore.

In conclusione, confidiamo che, con la collaborazione di tutti e con tanta voglia di fare, si possa proseguire al meglio l'attività e con questo continuare a ritrovare il piacere di stare insieme, che ha, da sempre, caratterizzato le iniziative del Circolo Culturale di Cologna.



Associazione Bresciani amici del Trentino, un modo per crescere insieme

ENZO FILOSI

Il variegato mondo dell'associazionismo della conca pievana sta arricchendosi di un nuovo, interessante soggetto. Si tratta della nascente Associazione Bresciani Amici del Trentino che proprio negli ultimi mesi ha compiuto i primi passi per diventare una bella e consolidata realtà nella Pieve di Bono ed in Valle del Chiese. Dopo i primi incontri, in novembre e lo scorso gennaio del Comitato promo-

tore, l'associazione sta assumendo la concretezza dei primi trenta tesserati, che si sono trovati recentemente per darsi gli obiettivi più immediati. Come dice Giorgio Radi, che a Pieve di Bono rappresenta da moltissimi anni una figura di spicco del volontariato e dell'associazionismo, lo scopo di questa inedita associazione "... è quello di proporsi all'intero territorio della conca di Pieve di Bono a tutti

i cittadini di origine bresciana ed alle loro famiglie, ed insieme con le associazioni già attive, per iniziative culturali e di scambio con analoghe realtà bresciane e trentine", e per consolidare i già buoni rapporti tra le popolazioni di questa terra di confine. In prospettiva si pensa di organizzare gite culturali e visite ai siti archeologici di Brescia e di Trento ed altre iniziative di diversa natura. La neocostituita associazione ha nel frattempo ottenuto consenso e collaborazione anche dalla sede centrale di Trento della Trentini nel Mondo, nella persona del presidente Zandonai, ma anche della corrispondente associazione trentina di Brescia. Un'altra tappa indispensabile per dare identità



anche formale alla Associazione Bresciani Amici del Trentino, sarà la redazione dello Statuto associativo che verrà presentato e discusso nei primi mesi del prossimo anno, nel corso dell'assemblea generale dei soci che nell'occasione procederà anche alla designazione delle cariche sociali. Nel frattempo il Comitato promotore della Associazione Bresciani amici del Trentino invitano quanti volessero aderire, a contattare uno dei seguenti referenti: Giorgio Radi tel. 0465.674076 – Gaetano Ballini tel. 0465.674198 – Aldo Seriola tel. 0465.674927

Gruppo Culturale

Teatrale di Por



In occasione del S. Natale 2004 il GCT di Por ha organizzato il Presepio Vivente, manifestazione che mancava dal 2001.

Questa volta, la rappresentazione della Natività ha avuto luogo nella zona della "crunela" e si è conclusa in Chiesa con la celebrazione della S. Messa accompagnata dai Cori Parrocchiali di Por e Bersone e simpatizzanti di tutta la conca.



Inoltre nel mese di agosto 2005 si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo che risulta così composto:

PRESIDENTE (leg. rappr.)	Pace Rosanna
VICE PRESIDENTE	Franceschetti Silvio
SEGRETARIA-CASSIERE	Passardi Tiziana e Bonazza Myriam
CONSIGLIERE	Festi Giuseppe
CONSIGLIERE	Poletti Gianni
CONSIGLIERE	Sartori Nicola

Durante l'anno 2005 sono state allestite le seguenti manifestazioni:

3 luglio 2005: In collaborazione con il Consiglio Pastorale di Por e Bersone e la Pro Loco di Bersone è stata allestito il rinfresco per la festa del 50 esimo anniversario di Sacerdozio di Don Dario.



18 dicembre 2005: Festa degli anziani presso l'oratorio di Por con pranzo offerto agli over 65 e tombola per tutti nel pomeriggio.



24 luglio 2005: Escursione al rifugio 12 Apostoli.

7 agosto 2005: Sagra di San Lorenzo durante la quale si è svolto nel pomeriggio il torneo di calcio-balilla e alla sera cena con polenta carbonera e ballo liscio con orchestra.



Coro Parrocchiale di Por



È stato un 2005 ricco di soddisfazioni per il Coro Parrocchiale di Bersone è stato possibile esibirsi in modo speciale alle seguenti manifestazioni:

- Presepio vivente a Por 24 dicembre 2004
- Festa della Gioia a Bersone 6 gennaio 2005
- Celebrazione del 50esimo di sacerdozio di don Dario (foto) 3 luglio 2005



Il Coro Parrocchiale in occasione della festa di S. Cecilia

SAT di Pieve di Bono

I soci della sezione del Cai-Sat di Pieve di Bono, nella annuale assemblea di febbraio hanno rinnovato il consiglio direttivo che resterà in carica per un triennio, dal 2006 al 2008, alla presidenza è stata chiamata Luigina Elena Armani di Agrone, che si avvarrà di Gianni Vicari di Condino in qualità di vice, come segretario Andrea Armani con delega a Francesca Armani di Creto, mentre il posto di cassiere sarà sempre occupato da Franco Bugna di Bersone. Poi seguono Alfredo e Fausto Armani responsabili dei sentieri, Amos e Christian Armani, Graziano Buccio, Alessandro Panelatti e Davide Radoani. La nuova presidentessa ha accettato l'incarico con l'auspicio di avere la massima collaborazione di tutta la direzione nel lavoro da portare avanti, quindi ha speso parole di ringraziamento per il presidente e la segretaria uscenti, Luciano Bugna e Caterina Salvaneschi,



Sulla cima Tosa nell'agosto del 2001

per il prezioso lavoro svolto nel triennio passato. La Sat di Pieve di Bono svolge una buona attività invernale organizzando le uscite con le ciaspole, inoltre collabora al raduno di scialpinismo di Boniprati organizzato dalla Pro loco di Prezzo. D'estate organizza uscite sia di alpinismo giovanile che per gli adulti.



Dal passo della Porta con alle spalle la Val Adamè

Calendario delle uscite estive del 2006.

- 23 aprile ferrata Montalbano Mori adulti
- 14 maggio forte Corno giovanile
- 28 maggio monte Nozzolo giovanile
- 11 giugno malga Vies giovanile
- 2 luglio monte Frerone adulti
- 8-9 luglio rifugio Garibaldi Adamello adulti
- 5-6 agosto traversata Vioz-Cevedale adulti
- 3 settembre Val Brenta adulti
- 17 settembre monte Stivo giovanile

excelsior

Ciao Achille

LA TUA BANDA

Capita capita che suoni il telefono in una bella mattinata di gennaio: ha nevicato parecchio, il panorama è da cartolina e alzando la cornetta guardi fuori dalla finestra e non puoi che avere pensieri positivi... solo che la voce dall'altra parte del filo (come si diceva una volta) è grave e il sorriso ti muore sulle labbra: se ne è andato un amico...

La telefonata è breve (si fa fatica a trovare le parole), metti

giù e ti ritrovi solo, con l'emozione che monta al pari dei ricordi. Eh sì Achille, eri proprio un bel personaggio e sarà difficile non sentire la tua mancanza: memoria storica della Banda, testimone di tanti cambiamenti nel modo di fare musica e nel modo di vivere la Banda. Con grande spirito ti eri cimentato un po' in tutti i ruoli all'interno dell'associazione: dal binomio ritmico cassa e piatti (a proposito: prendila con un sorriso, ma non è stato sempre semplice seguire certi tuoi ritmi in marcia...), alla partecipazione attiva all'interno della direzione, da presidente per un breve lasso di tempo a socio onorario: sempre attivo e sempre propositivo. Uno splendido uomo jolly, disponibile e dalla proverbiale capacità

di risolvere i piccoli inconvenienti con mezzi di fortuna (quante volte ricorderemo quella mazza ricavata da un ramo di nocciolo e uno straccio che ci ha salvato da un'imperdonabile dimenticanza in trasferta a Trento!). Uno con le idee chiare, pronto a dire la sua (memorabili certe discussioni!), ma pronto anche dialogo con i giovani e con chi le idee le aveva diverse dalle tue. Sei stato un esempio di dedizione per i nostri tanti ragazzi che, tutti insieme, hanno voluto salutarti con la musica che tanto amavi. Ti sarebbe piaciuto vedere che questa volta c'eravamo proprio tutti. Ci mancherai, ci manchi già: l'orologio a pendolo che tu caricavi ogni volta che passavi dalla sede l'abbiamo tolto: faceva malinconia trovarlo fermo, ma l'occhio cade lì ogni tanto (forza dell'abitudine) ed è impossibile non

pensarti. Magari da lassù ci guardi e con quella tua spontaneità pensi "...podè farlo anca vualtre..." Siamo felici di averti avuto con noi e orgogliosi della

bella pagina che hai scritto nella storia della Banda. C'eri sempre, ad ogni concerto continuerai a essere lì con noi.

Ciao Achille e grazie



Achille, con gli amici Fiore, Remo, Igor e Fabrizio durante il Carnevale a Daone - 1989

L'anniversario della tragedia di Chernobyl

ENZO FILOSI

IL COMITATO ARCOBALENO CHIAMA A RACCOLTA NUOVE FAMIGLIE SOLIDALI

Chernobyl, questo nome evoca la tragedia che vent'anni fa provocò migliaia di vittime, dif-

fuse paura ed angoscia in tutta Europa e mise a dura prova le nostre certezze intorno al "nucleare pacifico". Ma negli anni "bui" nacque anche una spontanea spinta solidale che, superando egoismi, convenienze e steccati politici, diede nuove speranze di vita ad una parte almeno, quella più esposta e più debole, della popolazione vittima delle radiazioni diffuse nel 1986 dalla funesta centrale ucraina. L'espressione più diffusa e radicata in ambito nazionale di questo grande movimento è stata la Fondazione Aiutiamoli a vivere con sede a Terni, alla quale nel 1994 ha aderito l'Associazione Trentina Aiutiamoli a vivere, presente sul territorio provinciale attraverso una rete di 40 comitati a loro volta formati dalle famiglie che in questi anni hanno praticato concretamente l'accoglienza di migliaia bambini bielorussi. Il Comitato Arcobaleno di Pieve di Bono, affiliato alla Associazione Trentina



Festa finale delle famiglie accoglienti con i bambini Bielorussi. 21 agosto 2005

Aiutiamoli a vivere, ha superato ormai la soglia dei dieci anni di generoso impegno a favore dei bambini bielorussi, vittime della tragedia nucleare di Chernobyl. Fondato nel 1996 da Giorgio Radi e da qualche altro volontario, ai quali si accompagnò nel tempo l'impegno e la disponibilità di numerose famiglie accoglienti di Bersone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo, in questi anni il Comitato ha ospitato ogni anno gruppi di bambini provenienti dall'orfanotrofio di Smorgon in Bielorussia, non molto lontano dalla famigerata centrale ucraina: offrendo loro soggiorni di 35-40 giorni ogni anno, utili ad assicurare loro una migliore qualità della vita futura, amicizia e assistenza. In questi dieci anni, con il 2006 saranno undici, le famiglie hanno provveduto al viaggio di andata/ritorno dei bambini e a tutte le necessità relative, ma attraverso i loro rappresentanti hanno dovuto superare non pochi ostacoli di carattere burocratico, ul-

timo quello posto dal governo bielorusso inerente il periodo di accoglienza, che esclude a priori la coincidenza con l'anno scolastico. Dallo scorso anno i bambini vengono ospitati da ogni singola famiglia che provvede direttamente ad organizzare il soggiorno anche per quanto riguarda il programma giornaliero, seppure in collaborazione con le altre famiglie per le attività comuni. Il Comitato Arcobaleno di Pieve di Bono ha inizialmente ospitato 27 bambini, quindi il numero degli ospiti si è gradualmente ridotto negli anni, sia per il ritiro di alcuni bambini che per la rinuncia di qualche famiglia. Nel 2005 sono stati accolti ed ospitati 9 ragazzi presso altrettante famiglie. Durante il periodo di accoglienza, da luglio ad agosto, si sono svolte numerose attività comuni: tra queste da ricordare la festa dei compleanni, quella della montagna in località Morandin in Valle di Daone ed infine il grande incontro conviviale di saluto offerto ai

ragazzi bielorussi dalla Pro Loco. I ragazzi bielorussi attesi per quest'anno saranno 6. A questo riguardo il Comitato Arcobaleno di Pieve di Bono vuole tentare una sorta di "operazione rilancio" di questa ultradecennale e meritoria iniziativa. Per questo il presidente Radi invita le famiglie che non hanno mai sperimentato questa importante forma di solidarietà ad attivarsi sin d'ora prendendo contatti con il Comitato (tel. 0465.674076) assicurando così ulteriore continuità a questa grande e concreta azione umanitaria. Che non è certamente esaurita poiché gli effetti nefasti di Chernobyl continuano a perseguitare le popolazioni della Bielorussia, Russia ed Ucraina ed oggi, in più, come è stato autorevolmente sottolineato, a causa della precarietà dell'attuale "sarcofago" che ricopre il reattore esploso nel 1986, "il rischio di una nuova esplosione a Chernobyl e di un nuovo ancor più tragico incidente, permanente..."

Circolo Culturale

Padre Remo Armani Agrone

Al grido di «Eraus civil» via i civili, il tenente croato Fuzvanz (che tra l'altro sposò una Santina di Bersone) comandò lo sfollamento della gente da Agrone, durante la prima guerra mondiale, era il 15 ottobre 1915 quando tutte le famiglie furono costrette a partire, alcune per la Val Rendena, altre per i paesi della busa di Tione, ma la stragrande maggioranza per i paesi del Bleggio, e rimanervi profughe tre lunghi anni e mezzo. Per ricordare il 90° anniversario

di questo triste evento si è pensato di raccogliere le testimonianze delle poche superstiti, armati di microfono e cinepresa si è andati ad intervistarle: Valentina Armani classe 1911, Anna Armani classe 1913, Barbara Armani classe 1914 e la più giovane Zefferina Armani classe 1915, tutte quattro erano profughe con le loro famiglie a Bono di Bleggio, ne è uscito un filmato fatto di testimonianze vive e sincere di quei giorni. Il filmato è stato proiettato nella

sala frazionale durante una serata il 30 aprile scorso, preceduto da un intervento di Francesco Bogni del museo della guerra di Bersone che ha parlato della guerra in Val del Chiese e dei paesi evacuati, bruciati e distrutti, alla fine a chiuso Antonio Armani che ha raccontato dei viaggi fatti dal capocomune Valentino Armani ros di Frugone nel 1916 nell'assolvere ai doveri istituzionali. Lo sfollamento fu un momento tragico, l'organizzazione per la partenza ricadde

sulle donne e sugli uomini anziani, gli uomini validi erano in guerra, già si contavano i primi morti e tornavano i feriti, tutte ricordano che prima di partire si nascosero molti attrezzi, per lo più paioli, poi si caricarono i pochi mobili ed un po' di generi alimentari sui camion che li portarono fino a Ponte Arche poi da lì in su il tragitto fu fatto con i carri, ricordano molto bene la fame e la miseria, concordano anche però che la gente del Bleggio per la maggior parte si dimostrò buona e li aiutò molto, dando anche ad ogni famiglia un campo da coltivare, ricordano anche che al ritorno, nel marzo del 1919 trovarono sì le case in piedi, ma all'interno tutto era stato distrutto, mobili, porte e finestre o bruciate o distrutte e le cose nascoste sparite!!

Valentina ricorda che dividevano la cucina con un vecchio impossibile, non si poteva spo-

stare niente ne chiacchierare, ricorda anche un pozzo per attingere l'acqua che serviva a due case, ricorda anche molto bene il viaggio di ritorno fatto a piedi con la zia Mariöl. Anna ricorda che dividevano la casa con una vecchietta molto buona e che dormivano tutti assieme in un corridoio sui materassi riempiti di «scarfoi» foglie di granoturco, rammenta che scendeva con i suoi fratelli al torrente Duina dove raccoglieva sassolini e passava tante ore a giocare. Barbara dopo il primo periodo a Bono si trasferì con la sua famiglia dai nonni di Praso che stavano a Balbido, e qui nel 1917 nacque suo fratello quel padre Remo missionario ucciso nel 1964 a Paulis nel Congo belga, ricorda il vecchio mugnaio che la teneva sulle ginocchia e ricorda anche che suo padre andava a lavorare per un conte a Clena, rammenta anche una bella man-

giata di « tavele » fagioli che la mamma Debora aveva raccolto furtivamente in un campo, e che poi andò a confessare il peccato il parroco l'assolse, era tempo di guerra gli disse!

Zefferina aveva solo un paio di giorni quando partì quindi i suoi sono i ricordi tramandati dai genitori, ricorda che in paese non c'era un gabinetto e che il primo lo costruì suo padre con quattro assi e che poi tutti se ne servivano.

Quello che sembrava una gita di pochi mesi durò invece tre anni e mezzo, per avere i generi alimentari ci si serviva della tessera, ma erano poca cosa, per fortuna che ogni famiglia aveva un campo da coltivare così si poteva introitare il poco che passava la tessera con patate e fagioli. Testimonianze importanti per una comunità che non debbono andare perdute hanno concordato tutti i presenti.

Consorzio di miglioramento fondiario

IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

Dopo alcuni anni di stasi è ripartito il Consorzio Fondiario di Pieve di Bono, nel mese di marzo si è svolta l'assemblea generale del Consorzio, che ha eletto le nuove cariche sociali. Il Consiglio dei Delegati è risultato così formato: Angiolino Sartori per Por, Paolo Franceschetti per Cologna, Elio Nicolini per Strada, Alberto Coser per Creto, Mauro Maestri in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e Mario Castellini per Agrone che è stato eletto presidente, revisori dei conti sono stati nominati: Antonio Armani di Agrone, Gianni

Poletti di Por ed Enrico Filosi di Strada. Il C.M.F. si propone "di provvedere nell'interesse generale, alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di miglioramento fondiario, di migliorare l'utilizzazione agricola e forestale delle particelle fondiari consorziate, di favorire il riordino fondiario, la difesa del suolo e la regimazione delle acque (art.2 com.2). La prassi che le proposte di intervento fatte dai consorziati, cioè da tutti i proprietari di terreni in cc Por, cc Agrone, cc Strada, cc Cologna e cc Creto devono percorrere per

essere approvate e perchè i lavori vengano eseguiti è la seguente.

1. Svolgimento di un'assemblea zonale in cui i consorziati decidono se c'è la necessità di svolgere lavori e a quali dare la priorità.
2. Approvazione da parte dell'assemblea generale dopo aver esaminato la compatibilità della proposta con lo statuto e con i vincoli richiesti dalla Provincia.
3. Il consiglio dei delegati discute come provvedere alle opere e incarica un tecnico per l'esecuzione dei progetti.
4. Il progetto esecutivo e i dati di bilancio di previsione vengono portati all'attenzione dell'assemblea per l'approvazione. Tutti coloro che sono interessati direttamente dalle opere devono essere concordi sulle modalità e sulla ripartizio-

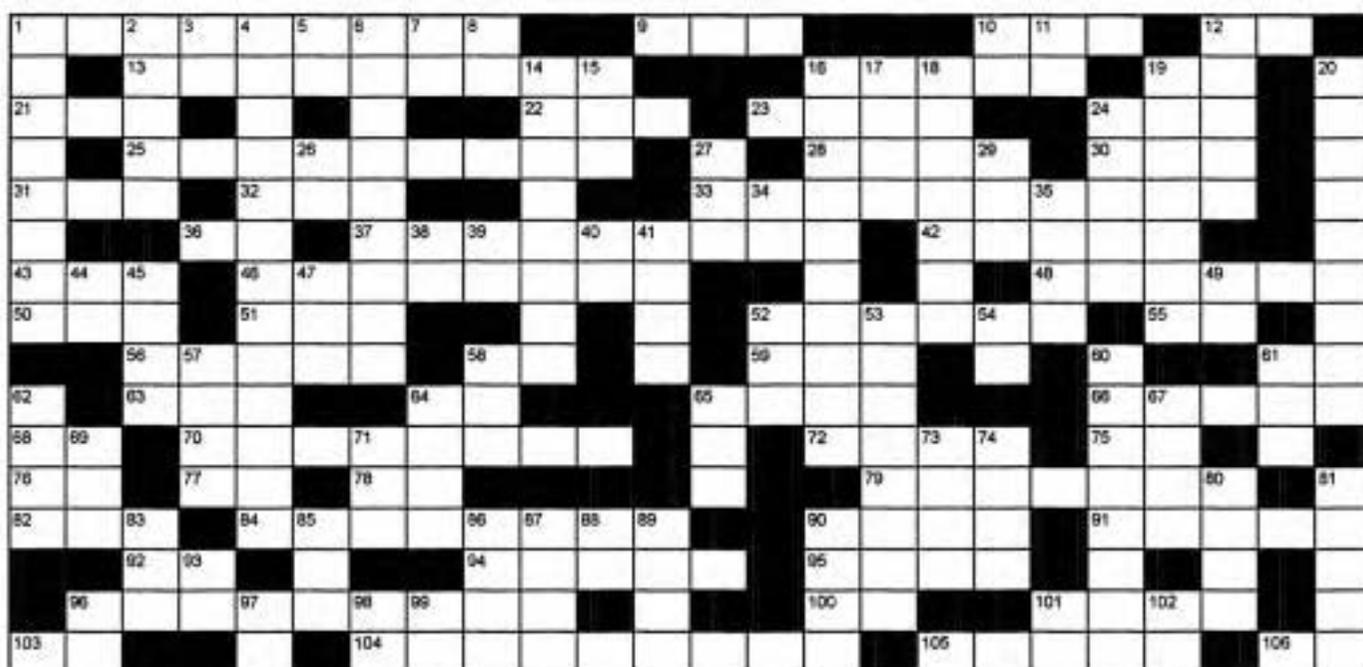
ne delle spese non coperte dal consorzio.

5. A lavori ultimati il bilancio definitivo è nuovamente portato all'attenzione dell'assemblea generale per l'approvazione.

Chiunque può avere lettura dello statuto richiedendolo al proprio delegato di zona. Sarà presto convocata un'assemblea per approvare il bilancio 2005, una mera formalità a causa dell'inattività del consorzio negli ultimi esercizi.

Si invitano comunque i consorziati a parteciparvi. Le convocazioni delle assemblee zonali e generali saranno affisse nelle frazioni alle bacheche comunali. Per potere adempiere alla parte burocratica il consorzio ha dovuto dotarsi di un segretario, ha dato la sua disponibilità ha questo incarico Romeo Festi di Por. Ci sentiamo in dovere di ringraziare i funzionari provinciali e l'amministrazione comunale la cui volontà di far ripartire a pieno il C.M.F. è stata indispen-

sabile per mantenere in vita l'attività di un consorzio che spera di poter dimostrare con i fatti che anche nella nostra realtà territoriale l'apporto di miglioramenti fondiari possa portare alla rivalutazione ed al sostegno dell'attività agricola sia professionale che hobbistica. Per fare questo è però necessaria la partecipazione attiva alla vita del consorzio da parte dei consorziati, che il consiglio dei delegati ha posto come priorità nei suoi lavori.



ORIZZONTALI

- | | | |
|--|--|---|
| <p>1. Quello di Pieve di Bono si trova in via Roma, 34</p> <p>9. Una contrada di Prezzo (in dialetto)</p> <p>10. Località montana del comune di Praso</p> <p>12. Si sono svolte le olimpiadi invernali 2006</p> <p>13. Evidente, lampante</p> <p>16. Sportivo o da coltivare</p> <p>19. Centrali in sadico</p> <p>21. Bevanda alcolica da correzione</p> <p>22. Automobil Club Italia</p> <p>23. Nome di donna</p> <p>24. Trappola da bracconaggio (in dialetto)</p> <p>25. Caratterizzato da biunivocità</p> <p>28. Località montana di Pieve di Bono</p> | <p>sito sopra il "Capriolo"</p> <p>30. Ente nazionale idrocarburi</p> <p>31. Ruscello</p> <p>32. Costituisce la sostanza fondamentale del gene</p> <p>33. Cognome e nome del presidente Banda Musicale di Pieve di Bono</p> <p>36. Firenze</p> <p>37. Si sottrae a un ordine di cattura</p> <p>42. Si trova l'ospedale più vicino</p> <p>43. Una Valle del Trentino</p> <p>46. Parere</p> <p>48. Condizione di un organismo</p> <p>50. Primo elemento di parole composte che significa sei</p> <p>51. Pari in Saronno</p> <p>52. Alla fine, finalmente</p> <p>55. Prime in iter</p> <p>56. Contadino senza ...</p> <p>58. Prefisso latino compare in molti verbi per indicare l'allontanamento</p> | <p>59. Mezzo di trasporto per merci</p> <p>61. Conto corrente</p> <p>63. Tipo di legna dei nostri boschi (in dialetto)</p> <p>64. Dario premio nobel</p> <p>65. Danese senza se</p> <p>66. Lener Sindaco di Bersone</p> <p>68. Prime in luna</p> <p>70. Santo Patrono di Colonia</p> <p>72. Località di mare Marina</p> <p>75. Bari</p> <p>76. Iniziali di nome e cognome Presidente Pro-Loco P.d.B. (fino al 15/04/06)</p> <p>77. Ancona</p> <p>78. Le vocali in topi</p> <p>79. Non reale</p> <p>82. Esar sura l' ...</p> <p>84. L'operazione dell'intagliare</p> <p>90. Il capo delle operazioni di pesca</p> <p>91. Il grande Julio</p> |
|--|--|---|

92. Iniziali nome e cognome del Presidente Coro Azzurro di Strada
94. Mezzo di trasporto volante
95. Si trova l'ospedale di San Pancrazio
96. Boldrini Sindaco di Prezzo
100. Con i ma e con i ... non si vincono le guerre
101. Ripido, scosceso
103. Iniziali di nome e cognome Comandante Vigili del Fuoco di Pieve di Bono
104. Armani Presidente Circolo Culturale di Agrone
105. Sospensione dell'attività respiratoria
106. Bologna

VERTICALI

1. Filosi Presidente Circolo Culturale di Strada
2. Nube scura densa di pioggia
3. Le centrali in fico
4. Nome e cognome del Presidente uscente Consorzio di Miglioramento Fondiario
5. Risposta positiva in lingua tedesca
6. Enzima digestivo contenuto nella saliva
7. Prime di Iado
8. Le pari in forno
10. Trapani
11. Il proprio essere
12. Insieme a Caio e Sempronio
14. Ipotetica particella più veloce della luce
15. Ripetizione di un suono contro un ostacolo
16. Mario Presidente Gruppo Alpini e Fanfara A.N.A. Pieve di Bono
17. Strumento musicale a corde
18. Attilio Sindaco di Pieve di Bono
19. Emilio Presidente U.S. Pieve di Bono
20. Filosi Presidente Pras-Band di Praso
24. Combustibile naturale presente nei nostri boschi
26. Centrali in Anna
27. Torno senza vocali
29. Tre per due
34. Otto (in dialetto)
35. Si regalano dispari
38. Alleanza Nazionale
39. Prime di Tito
40. Trento
41. Giovane amato da Venere
44. Osso (in dialetto)
45. Venuto al mondo
47. Una frazione di Pieve di Bono
49. Unto (in dialetto)
51. Paolo Presidente Circolo Culturale di Cologna
52. È un suffisso (femminile di ato)
53. Ornare con fregi
54. Ne sì ne no
57. Nome di donna
58. Di origine controllata
60. Fantasticare, almanaccare
61. Rete televisiva americana
62. Scaia Presidente sezione minore associazione pescatori Pieve di Bono
64. Fare la foglia (in dialetto)
65. Titolo d'onore che si premette al nome
67. Equivale a ale
69. Unione frutticoltori italiani
71. Rotto (in dialetto)
73. Pellizzari Presidente Pro-LoCo Daone
74. Inaridito, secco
80. Società nel settore dei carburanti
81. Galliani Presidente Pro-LoCo di Praso
83. Componimento lirico
85. Nucleo anti sofisticazione
86. Voglia in spagnolo
87. Leone (in dialetto trentino)
88. Andar in breve
89. Doppia sequenza della 4ª e 2ª vocale
90. Rasato, liscio
93. Cielo senza vocali
96. Le dispari in cip
97. Peso senza consonanti
98. Le consonanti in tifo
99. Prime in Irma
101. Le pari in perno
102. Finale in torta

a cura di LAURA MAESTRI
Pieve di Bono

La Pro Loco di

Pieve di Bono si rinnova

A partire dall'aprile di quest'anno la Pro Loco di Pieve di Bono ha rinnovato il direttivo, così composto:

- **PRESIDENTE:**
Franco Salvagni;
- **VICEPRESIDENTE:**
Francesco Armani;
- **SEGRETARIA:**
Alessandra Balduzzi;
- **CASSIERE:**
Emanuel Imperiali.

In concomitanza con la ripresa dei lavori organizzativi in vista dell'estate abbiamo reclutato un bel numero di baldi giova-

ni, alcuni minorenni per permettere loro di "farsi le ossa" all'interno dell'associazione gettando le basi per il futuro.

Abbiamo deciso di coinvolgere i ragazzi perché da sempre la gioventù è animata da zelo e voglia di impegnarsi per cercare di vivacizzare sempre di più la Pieve di Bono.

Il calendario delle manifestazioni estive per quest'anno purtroppo è un po' scarno poiché la tempistica non ha giocato a nostro favore, si sa che "tempus fugit", ma sicuramente le manifestazioni tradizionali come la serata al Castel Romano e la po-

lenta carbonera si svolgeranno regolarmente, tenete sott'occhio le bacheche e noi vi terremo informati. Se qualcuno, giovane o meno giovane, fosse interessato a portare la propria esperienza o il proprio contributo all'interno della Pro Loco si metta in contatto con un membro qualsiasi del direttivo (cell. pres. 347.2200361), anche durante le manifestazioni e noi saremo ben felici di accoglierlo nel gruppo.

La Pro Loco di Pieve di Bono augura a tutti i lettori di "Pieve di Bono notizie" una buona estate!

La nostra Storia nei libri

A CURA DI ENZO FILOSI

PRESENTAZIONE

Come annunciato, proponiamo con questo numero di PBN, una rubrica che raccoglie le più recenti produzioni storiografiche relative al nostro territorio. È un tentativo per dare visibilità alle pubblicazioni che “raccontano” la nostra storia, le nostre tradizioni, la nostra evoluzione come popolazioni del Chiese e delle Giudicarie. Accoglieremo altresì con piacere qualsiasi segnalazione al riguardo, con l’obiettivo finale, di accrescere l’interesse e la curiosità di tutti ed in special modo dei giovani per la lettura e per la conoscenza della nostra storia.



QUASI UN ROMANZO
Storie di emigranti
a cura di Basilio Mosca
Collana “Judicaria Summa
Laganensis”
Edizioni Centro Studi
Judicaria – 2005

Attraverso questo libro, edito dal Centro Studi Judicaria, per la Collana “Judicaria Summa Laganensis”, Basilio Mosca, cultore e studioso della nostra emigrazione, reca un nuovo, originale contributo alla tematica, sulle orme di un’altra pubblicazione, “Il pane dalle sette croste”, uscita nel 1991, quale numero monografico della rivista Judicaria, per ricordare quanti, tra i nostri conterranei, si sono avventurati “sulle strade del mondo” in cerca di pane e fortuna, portando con sé il ricordo struggente della terra d’origine.

Questo coinvolgente volume di 191 pagine, che si leggono tutte d’un fiato per la piacevole scorrevolezza, con moltissimi documenti fotografici, testimonianze, diari, lettere, cronache del tempo, nasce, come scrive l’autore nella introduzione, “dal tentativo di riunire e sistemare alcuni tasselli del grande mosaico migratorio”.

Un lungo racconto, che ruota, talvolta con effetti romanzeschi, attorno ad alcune figure di spicco dell’emigrazione dalla grande Pieve, quelli che “furono contagiati dalla febbre dell’oro esplosa a cavallo tra l’Ottocento ed il Novecento. Sono i tanti fotogrammi dell’epopea dei più coraggiosi tra gli emigranti del tempo, che si snoda nell’ambito di territori sconfinati e senza strade, spesso ostili, sono i racconti e le vicissitu-

dini dei gemelli Scaia (British Columbia), dei fratelli Boldrini (Nord Ovest US), di Gusto Scaia (Klondike), dei fratelli Nicolini (Australia), di Jos Maestri (Tasmania), dei fratelli Mosca (Australia), di Rosario Gregori (Australia) ed altri ancora disseminati in questa lunga storia di lavoro e d’avventura.

L’opera di Basilio Mosca ha il merito di unire alla rigorosa documentazione sull’argomento, il fascino del racconto di queste novelle “odissee” umane e sociali, che raccolgono i sogni, le speranze, le ambizioni, i momenti lieti ma anche le delusioni di un’intera generazione.

Frammiste alle pagine di questo epocale, mitico e travagliato viaggio di “cercatori d’oro”, l’autore ha posto infine, con efficace intuizione, “per offrire uno scenario più autentico alle imprese vissute dai nostri prospectors (cercatori)...”, pagine di celebri scrittori, da Mark Twain, a Jack London, da Marian T. Place al grande John Steinbeck, alla nostra Melania Mazzucco ed altri ancora.

Insieme ci aiutano a cogliere i contorni di un fenomeno epocale, non ancora esaurito ma più attuale di sempre, che ha trascinato con sé il destino di milioni di uomini e donne, di famiglie, nella affannosa, spesso drammatica ricerca di una vita migliore per sé ed i propri figli.



Documentato, ricco di fotografie e di immagini, fitto di annotazioni statistiche, di facile lettura, questo libro è il frutto della ricerca e della passione storiografica di Vittorino Tarolli, autore di studi e pubblicazioni sulla Grande Guerra e cultore di storia locale.

È un'opera dedicata agli Eroi, un termine spesso usato impropriamente, ma in questo caso più che idoneo, per indicare gli italiani che durante la grande guerra furono protagonisti di gesta d'eroismo, riconosciute con il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Come sottolinea l'autore in premessa, l'intento di quest'opera è duplice.

Da una parte "esaltare le virtù umane che il fenomeno storico ha soltanto eccezional-

mente promosso e che è giusto vengano trasmesse all'immagine collettiva", dall'altra rilanciare, citando Barzini, il sentimento patriottico che soffre "l'assurda discrepanza tra l'eccellenza di gran parte degli italiani singoli ed il destino generalmente sciagurato del loro paese....".

Il libro di Tarolli si compone di tre parti.

Nella prima viene illustrata l'origine delle onorificenze e delle ricompense di natura militare, per soffermarsi poi sul "distintivo" della Medaglia D'Oro, fornendo un'ampia pubblicistica ed esaurienti dati statistici.

Nella seconda parte vengono proposti i profili di un numero ristretto e significativo di soldati decorati con Medaglia D'Oro al Valor Militare.

Di ognuno l'autore delinea il contesto bellico che l'ha visto protagonista, l'itinerario personale di guerra, un'ampia nota biografica e le motivazioni del conferimento della onorificenza.

L'ultimo capitolo è riservato alla pubblicazione integrale di documenti e contributi utili per approfondire le conoscenze in merito.

L'elenco inizia con una donna, decorata con Medaglia D'Oro, Brighenti Maria Boni, caduta eroicamente in Libia nel 1915 e si conclude con il ricordo del Milite Ignoto, al quale l'1 novembre 1921 fu conferita la Medaglia D'Oro al Valor Militare.

Ma il motivo principale della presentazione del libro di Tarolli in questa rubrica di storia locale, è rappresentato dal racconto delle drammatiche vicende di vita e di morte di un Eroe della "guerra bianca" nel "nostro Adamello, sul fronte occidentale della Gran-

de Guerra. Tarolli narra le gesta eroiche di Carlo Giordana il "duro" dell'Adamello, ufficiale degli Alpini, personaggio determinato ed inflessibile, dalla spiccata personalità.

L'autore ne delinea con efficacia la figura: "Conosce la lotta, la vita fra le rocce e i ghiacci... segue e partecipa a tutte le azioni... Conosce la psicologia dell'alpino... sa trascinarlo verso gesta impossibili.

Non si concede effusioni e si mostra sempre intransigente e perfino sprezzante".

Ma gli esiti di questa difficile personalità sono, dal punto di vista bellico, esaltanti.

Porta le sue truppe alla conquista della linea Lobbia Alta-Cresta Croce-Dosson di Genova e successivamente, della linea più avanzata Crozzon di fargorida-Crozzon di Lares-Passo di Cavento.

"A contatto con Dio e la morte" ricorda ancora Tarolli "il 5° Alpini si copre di gloria, alimentando una letteratura di gesta, di leggende, di canti...". Richiamato sul fronte orientale durante l'offensiva austriaca di primavera, la famosa Strafexpedition, Giordana viene colpito a morte sulle pendici del Monte Cucco (Altopiano di Asiago) il 23 giugno 1916, a 49 anni.

La Medaglia D'Oro al Valor Militare gli fu concessa alla memoria il 3 dicembre 1916.